

Intervento al IX Convegno Internazionale
ANDARE OLTRE.....
Hotel B&B di Borgaro Torinese – 17/10/2025

La grande Verità che sta Oltre la Morte

In questo incontro andiamo ad indagare una testimonianza dei fatti di una esperienza consapevole di morte dove, dallo Stato di Coma sono derivati degli insegnamenti di rinascita e rigenerazione che avvengono attraverso la cosiddetta Luce della Creazione che, albergando in ognuno, esplode al nostro ultimo respiro permettendoci di entrare nella totalità di anima e di spirito con i quali l'Ente che sta sperimentando la Morte o trasformazione dell'Essere prende coscienza di chi veramente è per riordinare e dare una nuova visione di Se.

Questa esperienza, descritta nel Testo "Un Passo nell'Eternità", è una chiara visione dei limiti imposti dalla nostra cultura, dalla paura di espandere la nostra conoscenza al di là delle concezioni religiose, filosofiche e scientifiche, conducendoci di fatto verso un atteggiamento di separazione tra spirito e materia che vive in noi, ostacolando la comprensione e presa di coscienza di come relazionarci alla Vita. Questa testimonianza ci insegna la necessaria non-separazione tra il Qui e l'Oltre, ma stabilire attraverso un atto di volontà, la necessaria acquisizione di un rapporto armonico tra corpo, mente, anima e spirito. nella costante trasformazione del nostro stato di coscienza e relativo comportamento sui diversi piani esistenziali, in modo che la Luce che alberga in noi possa riverberarsi con la Fonte stessa della Creazione e donarci la consapevolezza di Eternità.

L'Uomo non è ciò che appare, ma una vera e propria struttura di Luce nella quale si possono trovare le basi della conoscenza per comprendere non solo la propria origine, che si trova Oltre il Tempo e lo Spazio, ma la capacità di Essere creatori di ogni cosa nel Multiverso cosmico.

In questa introduzione di un grande Tema definito “Oltre”, cerchiamo di fare un passo in più verso la comprensione del fattore di Eternità che emerge chiaramente da questi Stati di coscienza acquisiti nel non-tempo - definiti dallo stato di Coma - dove si può comprendere che l'Oltre è un'espansione vibrazionale della stessa Coscienza, che entra in contatto con gli altri nostri corpi esistenti nelle dimensioni parallele e che nel tempo esperienziale si congiungeranno per trovare la propria Realizzazione Cosmica.

Entriamo nel Nucleo Esistenziale

Estratto dal testo “un Passo nell'Eternità”.... arrivò un giorno in cui tutto intorno a me crollò all'istante e la malattia mi avvicinò repentinamente alla Morte. In quei primi momenti d'agonia la mia disperazione, al di là del dolore e della consapevolezza della dipartita imminente, mi lasciai catturare totalmente dal desiderio di capire quello che stava succedendo.

Il disorientamento era tale che la mia visione si frammentava in infiniti pezzi che si disperdevano ovunque. Solamente quando entrai in coma iniziai ad orientarmi e gradualmente emergeva la giusta comprensione. Questa esperienza radicò in me un punto base di consapevolezza tale che non mi era più tanto difficile distinguere la vita appena vissuta, e la morte come vera espansione dell'Essere totale. E' qui che ho sperimentato il non confine, la non separazione, la non morte. E' qui che si è frantumato il dualismo tra il dentro e il fuori, tra la realtà tangibile e l'al di là.

La scuola del coma mi istruì a tal punto che quando ritornai nel mondo ordinario non riuscivo più a concepirlo come reale, ma come una forma artificiale, se non architettata per imprigionare il vero sentire, l'autentica verità, ossia quella che emerge dal cuore nascente in ogni essere vivente, uomo, vegetale, minerale, animale che sia, e che gli imperi generati dal tempo sono caduti solo perché si è voluto separare il Creato dal Creatore che è ricerca dell'equilibrio armonico per ogni essere vivente, non un creare dell'uomo, prigioniero della sua incapacità di amare,

di poter espandersi al di là dei confini e della sua vanità di essere unico interprete della realtà.

Entrare in contatto con la morte significa contattare la propria parte oscura, come la terra che dà origine alla vita e porta all'espressione della bellezza dei fiori, delle piante e di tutta la Natura, così è lei, la matrice di ogni cosa, di ogni essenza che nasce e si espande nell'universo.

La morte è il substrato su cui poggia la vita e osservata dal punto di vista energetico è quel aspetto che trasla la paura del divenire come formula magica nella mente dell'uomo.

È una situazione in armonia con la nostra stessa esistenza, non toglie nulla di ciò che siamo, di ciò che possediamo, in quanto non possediamo nulla, proprio perché abbiamo l'opportunità di essere il tutto. L'illusorio concetto di avere, di possedere una vita, delle cose, del potere, sta nel condizionamento mentale che l'uomo si è costruito nel corso del tempo, della sua esperienza vitale millenaria.

La morte è il confine della nostra percezione, quel limite imposto dalla separazione tra corpo, mente, anima e spirito. La sua esistenza è consentita dal nostro stesso atteggiamento e la sua trasformazione in forma esperenziale è il tempo stesso, fondamentale per procedere nella propria crescita e per concepire ciò che può essere la continua trasformazione.

Paradossalmente la morte crea la vita, le dà struttura, le dà forza, le dà motivazione esistenziale, di crescita, nella continua natura creativa dell'universo e dell'uomo come elemento della sua espansione. È il pensiero dell'uomo che determina il suo limite, la sua forza, la sua nutrizione, la sua creazione.

La grande verità nascosta

Ciò che è emerso da questa esperienza è un principio che stravolge la realtà umana, ovvero l'annullamento del passaggio come forma traumatica e incognita. Questo principio si identifica nella Coerenza Cardiaca – la capacità di sincronizzazione del cuore al cervello e al rachide spinale permettendo di fissare un Modello Universale e Armonico nel proprio esistere.

Produrre questa sincronia nel Centro Radiante Cardiaco è il primo elemento che ci permette di stabilizzare la ritmica del cuore nei suoi quattro livelli funzionali: fisico, emozionale, animico e dello spirito. Questo permette la sincronizzazione tra impulso d'onda, respirazione e volontà di espressione interiore.

La coerenza cardiaca crea onde sinusoidali perfette e il cuore diventa un diapason raffinato. Quando il cuore è in coerenza emette un campo elettromagnetico 5000 volte più potente del cervello, divenendo antenna del campo energetico, contenitore di tutto il nostro esistenziale fin dall'accensione della cellula-luce, ovvero l'origine delle nostre esistenze.

Essenzialmente la coerenza cardiaca è la formula di armonizzazione che deve avvenire tra l'intenzione espressa e il campo emozionale che la accompagna. Questa rimbalza naturalmente sul comportamento che solitamente si frammenta tra il mondo della razionalità e della logica, atteggiamento che rallenta il diaframma nella sua capacità di espressività.

Quando invece il cuore determina e il cervello esegue ciò che emerge dalla radianza interiore allora il rapporto diaframmatico si accende espandendo la propria identità, la quale travalica il tempo-spazio espandendosi nelle altre dimensioni. È questo atto consapevole che attiva il Campo Energetico liberando i blocchi e i limiti percettivi toccando sia la mente che il corpo, ed avviene una riconversione della frequenza elettromagnetica che risana attraverso il respiro consapevole.

Questa opera permette di traslare il concetto di spirito incarnato nella dimensione di spirito eterno, dove il fattore incarnazione non è che l'aspetto esperienziale di allineamento e sincronizzazione tra ciò che emerge dall'interno e ciò che viene sviluppato e creato fuori. Quando questi due aspetti si allineano, allora il concetto di Morte diventa stimolo di Trasformazione volontaria e creativa costante. Arrivare al termine dell'esperienza terrestre consapevoli di Essere di Luce in costante trasmutazione, permette di creare il proprio corpo futuro attraverso le ondulazioni di frequenza che transitano dal cuore al cervello, espandendo il corpo energetico oltre il confine biologico e del DNA.

Per comprendere al meglio questo strumento di trasmutazione frequenziale il corpo risponde allo stato di coscienza e non alle imposizioni mentali fuori sintonia. Sono le intenzioni interne che nel positivo o nel negativo determinano la stabilizzazione del corpo di luce, e quando questo avviene la risanazione giunge naturalmente.

Un aspetto importante da considerare è che questa opera non avviene per volontà mentale ed emozionale, ma per l'apertura del diaframma cardiaco che permette agli Enti della Luce di operare dallo stato frequenziale stesso. Nella realtà dei fatti la nostra risanazione avviene per espressa volontà di generare un processo bioalchemico di un progetto di vita nuovo. Allora il corpo diventa frequenza che oltrepassa i limiti della Biologia.

Questo linguaggio deriva da ciò che è emerso dall'esperienza dello stato di coma e che si è espresso nella ristabilizzazione dello stato di salute del mio corpo.

Vigilio Maule